

LEGISLATURA XXV — 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 24 GIUGNO 1920

il giorno sei giugno 1920 improvvisamente e senza lasciare sufficiente periodo di preparazione, mentre si era lasciata diffondere la notizia che le elezioni amministrative sarebbero state prorogate.

« Macaggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di sangue di Canosa, che rivelano la triste abitudine del Governo di rispondere col piombo alla fame.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere, dopo i fatti del 24 maggio 1920, in Roma, fin dove arriverà il suo disprezzo per gli Italiani e per l'Italia redenta ed irredenta.

« Benelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, a proposito dell'eccidio premeditato commesso dai carabinieri fra la folla inerme di Ortona a Mare, che ha provocato lo sdegno dell'intera cittadinanza senza distinzione di parte; e sui provvedimenti presi per evitare il sistematico salvataggio dei colpevoli.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare affinché sia reso meno farraginoso e lento il servizio delle pensioni di guerra, sì che venga calmato il malcontento degli aventi diritto, e tale servizio risponda effettivamente allo scopo per cui fu costituito di dare con la massima sollecitudine le ricompense stabilite per chi ha fatto per il Paese il massimo dei sacrifici.

« Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda conforme a giustizia estendere il diritto della polizza a tutti i militari che abbiano compiuto almeno sei mesi di effettivo servizio di guerra ed alle famiglie di quei militari che sono morti per malattia o ferite avute in effettivo servizio di guerra.

« Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui dolorosi avvenimenti di Ortona a Mare e sulla condotta delle autorità in quella occasione.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla notizia, che ha commosso le popolazioni abruzzesi, della concessione di tutta l'energia derivabile dal fiume Pescara ad una Società che ne userebbe lontano dall'Abruzzo.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'impressionante ripetizione di eccidi in Abruzzo, ove, in meno di un mese, gli agenti della forza pubblica hanno mitragliato liberi cittadini a Raiano, Mascioni di Campotosto, Celano, Pescara, San Benedetto in Perillis e Ortona a Mare, e se proprio, ad evitare delittuosa effusione di sangue per opera di criminali monturati ed a tutelare il diritto alla vita della popolazione civile, sia necessario che i cittadini si armino per resistere alla impunita ed elogiata attività della delinquente sbirraglia e per difendere il più elementare ed umano dei diritti: quello all'esistenza.

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'efferato eccidio di Ortona a Mare, ove i carabinieri celebrarono l'anniversario della guerra esecrata perpetrando una strage selvaggia di cittadini inermi, donne e bambini.

« Trozzi, Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se dopo i luttuosi fatti del 24 maggio 1920 a Roma, non ritenga necessario e urgente abolire il Corpo della Guardia Regia che costituisce un pericolo permanente per l'ordine pubblico e per l'incolumità dei cittadini.

« Meschiari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle cause e responsabilità dei dolorosi incidenti avvenuti a Palermo il 24 e 25 maggio 1920.

« Lanza di Trabia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio per sapere se conosce ed autorizza le rappresaglie e le intimidazioni che la Direzione generale di aeronautica va perpetrando contro probi funzionari alle sue dipendenze,